

_Lettera_N_3755

Al marchese Cantone Ceva

*Torino, 14 nov[embre 18]82

Car.mo Sig. Marchese,

Prendo viva parte alle spine che la mano del Signore Le manda.

Io procurerò di valermi delle notizie che mi dà ogni volta la prudenza lo suggerirà e nella maniera la più riservata. È però necessaria una gran pazienza e molta prudenza. Intanto io pregherò e farò anche pregare il nostro buon Dio che tocchi il cuore e dia i lumi a quegli occhi che non vedono.

Per le altre cose del giovanetto a Lanzo farò tutto come mi suggerisce.

Con vera gratitudine ricevo un biglietto da L. 100 a favore della Chiesa di S. Giovanni Evangelista e ne fo i più vivi ringraziamenti. A proposito di S. Gio. le partecipo che questo santo attende V. S. a fargli visita nella sua chiesa. Chi sa che non sia per concederle qualche grazia e forse quella che ci sta tanto a cuore?

Dio la benedica o sempre caro Sig. Marchese, Dio le conceda il gran tesoro della pace e tranquillità della famiglia sua.

Voglia pregare anche per questo poverello che le sarà sempre in Nostro Signor G. C.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco